

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 719 presentata dal Consigliere Campo, inerente a "Edilizia sociale per i profughi istriani"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 719, presentata dal Consigliere Camp, che ha la parola per l'illustrazione.

CAMPO Mauro

Grazie, Presidente.

Il correttore ha colpito il titolo: sono i profughi istriani. Non ce ne siamo accorti in fase di stampa.

La mia domanda riguarda una tematica che si trascina da lungo tempo; parliamo di quelle famiglie provenienti dal triste esito della Seconda Guerra Mondiale e che ha visto perdere un pezzo d'Italia nella parte più orientale, che è la penisola istriana.

A questi profughi con successive normative sono state nel tempo destinate abitazioni popolari a vario titolo e una parte di loro è stata anche destinataria della possibilità di acquisire tali abitazioni a prezzo agevolato.

Quello che è successo poi con il passaggio delle case popolari dal sistema nazionale alle ATC regionali è il fatto che la questione è andata trascinandosi, anche se sembrava essersi finalmente risolta con l'approvazione di una legge regionale nel 2011 (anche se non ritenuta necessaria in quanto in presenza di legge nazionale). Nonostante questo, pure in colpevole ritardo, arriviamo al 2015, quando all'inizio dell'anno, da parte dell'ATC, giunge finalmente la notizia che le procedure potevano partire, per poi puntualmente bloccarsi nel giro di un paio di mesi, tant'è che già ad aprile nulla più si sapeva sul fatto che circa 150 famiglie aventi diritto avrebbero potuto acquisire l'alloggio popolare.

Poiché sappiamo che questo problema è già stato oggetto anche nella precedente legislatura di un intervento di richiesta da parte di quella che oggi è la maggioranza di governo nella persona del Vicepresidente Reschigna, in particolare, soprattutto non è stato possibile, né da parte dell'Associazione dei profughi istriani e nemmeno nostra, perché abbiamo provato a chiedere sia all'Avvocatura sia all'ATC quale fosse il nodo del contendere, avere almeno il testo della richiesta fatta dall'ATC all'Avvocatura, ma ad oggi nulla ci è stato risposto. Ho chiesto alla Giunta, sia al Vicepresidente Reschigna che all'Assessore Ferrari, *en passant* per provare a capire quale fosse la situazione, ma non sono state date risposte chiare.

Quello che sono qui a chiedere è una risposta chiara e un iter chiaro da fornire a persone che sono in attesa da oltre cinquant'anni per l'attuazione di un diritto; un diritto che viene negato, non so se in attesa dell'estinzione del problema per limiti d'età. Ci pare abbastanza triste che si arrivi anche a non fornire le informazioni su quanto sta succedendo.

Quindi, la mia domanda oggi riguarda cosa si sta facendo e cosa si pensa di fare per risolvere questa situazione, visto che la legge nazionale e quella regionale sono tuttora vigenti

e visto che la legge regionale non è paragonabile a quella toscana, che qualcuno sostiene sia l'esempio sul quale ci si sta fermando, perché è stata impugnata..

PRESIDENTE

In effetti, dovevamo immaginare che ci fosse un refuso.
La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, *Assessore alle politiche sociali, della famiglia e della casa*

Grazie, Presidente.

Consigliere Campo, come le ho già detto personalmente, e come a lei ho detto le stesse cose ai rappresentanti dell'Associazione dei profughi istriani, a fronte di cinquant'anni senza soluzione e a fronte degli ultimi quattro, nonostante la legge, senza soluzione, noi il problema vogliamo risolverlo e vogliamo risolverlo a breve. Non so cosa possa dire più chiaro di così.

L'Amministrazione regionale in carica intende risolvere il problema dei profughi istriani per quanto concerne l'acquisto delle case popolari che hanno a disposizione entro breve tempo. Se riusciamo, già in queste settimane e in questi mesi.

Se guardiamo la tempistica (cinquant'anni, quattro anni, un anno) possiamo essere abbastanza soddisfatti, voglio dire, della risoluzione del problema. Intendiamo risolverlo perché non possiamo fare altro - ovviamente - secondo l'indicazione prevista dalla legge.

Non sono *legibus solutus* come il monarca, mi sottopongo alla legge e quindi alla legge intendo religiosamente obbedire. Certamente, soluzione del problema in tempi rapidi, secondo quanto è previsto dalla legge regionale.

Perché è intervenuto, anche nei mesi che abbiamo alle spalle, un rallentamento di un soluzione che sembrava già definitiva? Ricordo - lo ricordo perché c'ero io, quindi è chiaro che me lo ricordo - che nella primavera scorsa, avevo già incontrato in due occasioni le Associazioni e avevamo concordato un certo tipo di iter; il Consiglio d'Amministrazione dell'ATC aveva già pronta la deliberazione per risolvere il problema. Tuttavia, sono intervenute due esigenze che hanno richiesto, effettivamente, da parte dell'ATC un parere all'Avvocatura della Regione.

Il primo parere è relativo al fatto che una legge non uguale, ma analoga, della Regione Toscana è stata dichiarata incostituzionale, quindi si voleva fare una verifica da questo punto di vista.

Il secondo parere è relativo al fatto che alcuni dirigenti dell'Agenzia paventavano un danno patrimoniale derivante dalla cessione di parte del proprio patrimonio ai profughi a prezzi sensibilmente più bassi rispetto agli altri. Allora, era chiara la necessità di fare una valutazione puntuale di questo aspetto.

In questo momento, in queste settimane, in questi giorni stiamo provvedendo, con gli Uffici e con i dirigenti e funzionari dell'ATC, a fare un'opportuna verifica, una puntuale verifica della quantificazione, perché i dati sono un po' "ballerini", quindi abbiamo bisogno di essere certi della quantificazione di quanto potenzialmente verrebbe ricavato dall'alienazione degli alloggi in questione. Questo è.

Pertanto, è sicuramente intenzione di quest'Amministrazione risolvere definitivamente un problema così annoso secondo quanto previsto dalla legge regionale, che è vigente!

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Ferrari.

OMISSIS

*(Alle ore 15.48 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.52)